

EUROANSA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA CAVOUR, 7 - MILANO (MI) 20100
Codice Fiscale	04526210960
Numero Rea	MI 1754591
P.I.	04526210960
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	661922
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.066	1.599
2) costi di sviluppo	840	1.120
7) altre	63.700	50.996
Totale immobilizzazioni immateriali	65.606	53.715
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	1.692	2.749
3) attrezzature industriali e commerciali	3.013	2.695
4) altri beni	34.607	26.960
Totale immobilizzazioni materiali	39.312	32.404
Totale immobilizzazioni (B)	104.918	86.119
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.318.457	3.272.101
Totale crediti verso clienti	3.318.457	3.272.101
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.222	1.639.519
Totale crediti tributari	61.222	1.639.519
5-ter) imposte anticipate	72.000	72.000
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	461.745	607.388
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.759	11.465
Totale crediti verso altri	473.504	618.853
Totale crediti	3.925.183	5.602.473
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	151.269	255.753
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	151.269	255.753
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.259.601	1.941.336
3) danaro e valori in cassa	574	122
Totale disponibilità liquide	6.260.175	1.941.458
Totale attivo circolante (C)	10.336.627	7.799.684
D) Ratei e risconti	1.339.964	461.767
Totale attivo	11.781.509	8.347.570
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
IV - Riserva legale	184.745	120.031
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.940.977	1.711.411
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	(1)	-
Totale altre riserve	2.940.976	1.711.411
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.680.460	1.294.280

X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(300.000)	(300.000)
Totale patrimonio netto	6.506.181	3.825.722
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	300.000	300.000
Totale fondi per rischi ed oneri	300.000	300.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	253.620	207.315
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	858.575	197.756
esigibili oltre l'esercizio successivo	689.771	103.552
Totale debiti verso banche	1.548.346	301.308
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.374.433	2.620.560
Totale debiti verso fornitori	2.374.433	2.620.560
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	324.905	220.123
Totale debiti tributari	324.905	220.123
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	293.689	188.049
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	293.689	188.049
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	95.523	120.814
Totale altri debiti	95.523	120.814
Totale debiti	4.636.896	3.450.854
E) Ratei e risconti	84.812	563.679
Totale passivo	11.781.509	8.347.570

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.071.968	21.377.361
5) altri ricavi e proventi		
altri	18.196	20.171
Totale altri ricavi e proventi	18.196	20.171
Totale valore della produzione	25.090.164	21.397.532
B) Costi della produzione		
7) per servizi	18.990.275	15.577.004
8) per godimento di beni di terzi	275.786	325.760
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.107.655	1.106.232
b) oneri sociali	282.424	285.965
c) trattamento di fine rapporto	68.269	173.200
e) altri costi	52.647	67.136
Totale costi per il personale	1.510.995	1.632.533
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	47.019	216.119
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.735	15.414
Totale ammortamenti e svalutazioni	66.754	231.533
12) accantonamenti per rischi	16.677	18.170
13) altri accantonamenti	-	300.000
14) oneri diversi di gestione	458.702	1.173.707
Totale costi della produzione	21.319.189	19.258.707
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.770.975	2.138.825
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	74
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.420	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	534	176
Totale proventi diversi dai precedenti	534	176
Totale altri proventi finanziari	3.954	250
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.465	57.678
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.465	57.678
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(511)	(57.428)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.664	-
Totale rivalutazioni	5.664	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	5.664	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.776.128	2.081.397
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.095.668	859.117
imposte differite e anticipate	-	(72.000)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.095.668	787.117

21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.680.460	1.294.280
------------------------------------	-----------	-----------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.680.460	1.294.280
Imposte sul reddito	1.095.668	787.117
Interessi passivi/(attivi)	511	57.428
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	3.776.639	2.138.825
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	120.914	491.370
Ammortamenti delle immobilizzazioni	66.753	231.533
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(5.664)	-
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	182.003	722.903
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(63.033)	(1.409.495)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(246.127)	1.636.718
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	878.197	72.325
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(478.866)	563.679
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(898.606)	(1.746.635)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(808.435)	(883.408)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.150.207	1.978.320
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(511)	(57.428)
Altri incassi/(pagamenti)	(141.033)	263.860
Totale altre rettifiche	(141.544)	206.432
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.008.663	2.184.752
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(26.644)	(18.891)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(58.909)	(50.120)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	148.568	126.413
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	63.015	57.402
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	1.247.038	-
(Rimborso finanziamenti)	-	(471.411)
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	(300.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.247.038	(771.411)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.318.716	1.470.743
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.941.336	470.518
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	122	197
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.941.458	470.715

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.259.601	1.941.336
Danaro e valori in cassa	574	122
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.260.175	1.941.458

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice Civile.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo)
- beni immateriali (concessioni, licenze, marchi e diritti simili)

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 65.606.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente e nel caso di specie ricomprende gli oneri sostenuti in occasione della stipula di atti pubblici redatti a norma di legge e di statuto. La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo. I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per euro 1.066 e sono ammortizzati in quote costanti.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo rilevati nella voce B.I.2 dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, per euro 840 sono attinenti agli oneri sostenuti in relazione allo sviluppo e al potenziamento di applicazioni software di proprietà della società.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la società possiede le necessarie risorse
- sono recuperabili, ovvero la società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti

I costi di sviluppo sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 63.700, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per la realizzazione di software applicativi, webapp, preventivatori e sistemi di *customer relationship management*
- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

Per i costi software, l'ammortamento è effettuato in quote costanti in considerazione della vita utile stimata; per i costi per migliorie e per le spese incrementative su beni di terzi, l'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	65.606
Saldo al 31/12/2018	53.715
Variazioni	11.891

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	2.131	1.120	-	-	-	-	77.563	80.814
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(532)	-	-	-	-	-	(26.567)	(27.099)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	1.599	1.120	-	-	-	-	50.996	53.715
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	58.909	58.909
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(533)	(280)	0	0	0	0	(46.205)	(47.018)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(533)	(280)	0	0	0	0	12.704	11.891
Valore di fine esercizio								
Costo	2.131	1.120	-	-	-	-	136.472	139.723
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.065)	(280)	-	-	-	-	(72.772)	(74.117)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	1.066	840	-	-	-	-	63.700	65.606

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 39.312, rispecchiando la seguente classificazione:

- 2) impianti e macchinario
- 3) attrezzature industriali e commerciali
- 4) altri beni

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei

prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	39.312
Saldo al 31/12/2018	32.404
Variazioni	6.908

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	42.465	20.940	184.662	-	248.067
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(39.716)	(18.245)	(157.702)	-	(215.663)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	2.749	2.695	26.960	-	32.404
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	934	25.710	0	26.644
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	(1.057)	(616)	(18.063)	0	(19.736)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	(1.057)	318	7.647	0	6.908
Valore di fine esercizio						
Costo	-	42.465	21.875	210.372	-	274.712
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(40.773)	(18.862)	(175.765)	-	(235.400)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	1.692	3.013	34.607	-	39.312

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcune operazioni di locazione finanziaria.

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	95.270
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	3.292

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 10.336.627. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 2.536.943.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) del Codice Civile dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti al costo ammortizzato in applicazione del principio contabile OIC 15, attesa l'irrelevanza degli effetti anche per i crediti aventi scadenza superiore a 12 mesi.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 16.677.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 72.000, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte anticipate relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 3.925.183.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.272.101	46.356	3.318.457	3.318.457	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.639.519	(1.578.297)	61.222	61.222	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	72.000	0	72.000		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	618.853	(145.349)	473.504	461.745	11.759
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.602.473	(1.677.290)	3.925.183	3.780.202	11.759

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 473.504

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
crediti per caparre confirmatorie	268.000
crediti v/fornitori per note di credito da ricevere	5.238
crediti v/fornitori per errati pagamenti	745
altri crediti v/fornitori	2.582
crediti v/istituti per polizze di investimento riscattate	147.689
altri crediti	37.491

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
depositi cauzionali	11.759

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene:

- altri titoli

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Altri titoli

Gli altri titoli dell'attivo circolante, iscritti nella sottoclasse C.III 151.269, sono stati valutati al minore tra il costo specifico, che individua i costi specificamente sostenuti per l'acquisizione dei singoli titoli, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di mercato posto a confronto con il costo è costituito dalla stima basata sulle valutazioni di fine periodo rese disponibili dagli intermediari finanziari e assicurativi depositari dei rapporti in argomento.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

I titoli del circolante sono stati iscritti alla voce C.III.6 per euro 151.269.

I titoli in esame sono stati valutati al costo specifico in quanto minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 151.269.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-
Altre partecipazioni non immobilizzate	-	0	-
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	-	0	-
Altri titoli non immobilizzati	255.753	(104.484)	151.269
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	0	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	255.753	(104.484)	151.269

Dettaglio altri titoli

Gli altri titoli ricomprendono investimenti in titoli azionari, fondi comuni di investimento e polizze assicurative a contenuto finanziario, non destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

Nel corso dell'esercizio la società ha provveduto ad esercitare il riscatto totale di una polizza assicurativa sottoscritta con CNP Unicredit Vita s.p.a., contratto n. 7454214-Uniplan, liquidazione che ha comportato la rilevazione di un provento in conto capitale pari alla differenza tra i premi versati alla data di riscatto (euro 145.148) e l'importo finale di liquidazione (euro 148.568).

Di seguito le principali condizioni contrattuali:

Ente	Tipologia	Valore di mercato
Unicredit s.p.a.	polizze assicurative a contenuto finanziario	101.266
Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia - Intesa SanPaolo s.p.a.	fondi comuni di investimento	50.743
Creval s.p.a.	titoli azionari	3

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 6.260.175, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.941.336	4.318.265	6.259.601

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	122	452	574
Totale disponibilità liquide	1.941.458	4.318.717	6.260.175

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 1.339.964.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	461.767	878.197	1.339.964
Totale ratei e risconti attivi	461.767	878.197	1.339.964

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- IV — Riserva legale
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 6.506.181 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 2.680.459. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	1.000.000	-		1.000.000
Riserva legale	120.031	64.714		184.745
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.711.411	1.229.566		2.940.977
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-		(1)
Totale altre riserve	1.711.411	1.229.566		2.940.976
Utile (perdita) dell'esercizio	1.294.280	(1.294.280)	2.680.460	2.680.460
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(300.000)	-		(300.000)
Totale patrimonio netto	3.825.722	-	2.680.460	6.506.181

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva facoltativa	2.940.977

Acquisizione azioni proprie

Le azioni proprie acquisite nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 sono state iscritte in bilancio al costo d'acquisto a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione della riserva negativa "A.X - Riserva negativa azioni proprie in portafoglio".

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			per altre ragioni	
Capitale	1.000.000			-
Riserva legale	184.745	B		-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.940.977	A B C		300.000
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	(1)			-
Totale altre riserve	2.940.976			-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(300.000)			-
Totale	3.825.721			-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva facoltativa	2.940.977	A B C	300.000

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2019	31/12/2018
Fondo per piani di incentivazione aziendale "Performance Stock Grant 2015-2020"	300.000	300.000

Totale	300.000	300.000
---------------	---------	---------

Fondo per piani di incentivazione aziendale "*Performance Stock Grant 2015-2020*"

Con riguardo al fondo per piani di incentivazione aziendale "*Performance Stock Grant 2015-2020*", si evidenzia che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 si è provveduto a stanziare il relativo accantonamento in ragione dell'avveramento nel corso dello stesso delle condizioni sospensive relative alla maturazione dei diritti a ricevere gratuitamente azioni proprie della società da parte dei beneficiari del piano, il cui Regolamento è stato approvato in data 10/09/2014. Le condizioni richiamate, come meglio dettagliate all'art. 7 "Obiettivi di Performance e Vesting Conditions" del Regolamento di attuazione del piano, sono riferite al conseguimento di un fatturato almeno pari ad euro 20.000.000 (venti milioni) prima dello scadere del piano. Tale circostanza ha reso quindi necessario provvedere allo stanziamento nell'esercizio chiuso al 31/12/2018 di un importo pari ad euro 300.000, corrispondente al valore nominale delle azioni proprie oggetto del piano da assegnare ai beneficiari allo scadere del periodo di osservazione, termine fissato dal Regolamento al 31/12/2020.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007)

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 253.620;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 68.269

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato dei debiti di natura finanziaria aventi durata inferiore ai 12 mesi, né all'attualizzazione degli stessi, mantenendo l'appostamento al loro valore nominale.

Si precisa altresì che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 2.374.433, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Con riferimento a quanto definito all'art. 7-ter del D.Lgs 9 ottobre 2002, n. 231, in attuazione della Direttiva 200/35 /CE, relativa alla lotta contro i ritardi nei pagamenti delle transazioni commerciali, si forniscono le seguenti informazioni:

- i tempi medi di pagamento delle transazioni effettuate nell'anno, senza distinzioni verso grandi, medie, piccole e microimprese, sono pari a 30 giorni di calendario
- non si sono verificati ritardi nei pagamenti rispetto ai termini pattuiti
- non sono state adottate particolari politiche commerciali con riferimento alle transazioni
- non sono state poste in essere particolari azioni in relazione ai termini di pagamento

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
debiti v/dipendenti	68.175
debiti v/clienti per note di credito da emettere	23.072
altri debiti	4.276

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 4.636.896.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	301.308	1.247.038	1.548.346	858.575	689.771
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	2.620.560	(246.127)	2.374.433	2.374.433	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	220.123	104.782	324.905	324.905	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	188.049	105.640	293.689	293.689	-
Altri debiti	120.814	(25.291)	95.523	95.523	-
Totale debiti	3.450.854	1.186.042	4.636.896	3.947.125	689.771

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 84.812.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	269.016	(188.514)	80.502
Risconti passivi	294.663	(290.353)	4.310
Totale ratei e risconti passivi	563.679	(478.867)	84.812

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 25.071.968.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 18.196.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 21.319.189.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce di Conto economico D.18 "Rivalutazioni" comprende:

- il ripristino di valore per euro 5.664 in relazione alla svalutazione operata sulla rilevazione contabile dei titoli e degli investimenti iscritti nella sezione C.III.6 dell'attivo circolante "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", fino a concorrenza del valore iniziale di iscrizione. Si evidenzia che il ripristino è stato effettuato entro il limite di valore della precedente svalutazione

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto, nell'esercizio chiuso al 31/12/2018, alla rilevazione della fiscalità differita, in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Infatti, ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nel precedente esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi, sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018 (imposte anticipate), verificato il presupposto di recuperabilità futura del credito, in presenza di redditi imponibili certi o probabili di importo commisurato.

E' infatti opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza, nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) sono iscritti gli importi delle imposte differite attive stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze che non si sono ancora annullate nel corso dell'esercizio in commento.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	300.000
Differenze temporanee nette	300.000

	IRES
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(72.000)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(72.000)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Accantonamento al fondo "Piano di incentivazione aziendale Performance Stock Grant 2015-2020"	300.000	300.000	24,00%	72.000

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine
- c. la capacità della società di autofinanziarsi

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento. Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	3
Impiegati	12
Altri dipendenti	12
Totale Dipendenti	27

Rispetto al precedente esercizio, non si registrano variazioni nel numero medio dei dipendenti inquadrati alle categorie dei dirigenti e degli impiegati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e ai sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	174.000	17.000

Si segnala che la Società è dotata di Organismo di Vigilanza a norma del D.Lgs. 231/2001 sulla "Responsabilità amministrativa delle società e degli enti". Il compenso deliberato a favore dell'Organismo di Vigilanza per l'esercizio in commento è pari ad Euro 3.000, oltre rimborso forfettario delle spese ed oneri di legge.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	14.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari ad euro 1.000.000, è rappresentato da numero 700.000 azioni ordinarie di nominali euro 1 cadauna (categorie A e C a norma di statuto) e da numero 300.000 azioni senza diritto di voto ex art. 2348, comma 2 del Codice Civile, di nominali euro 1 cadauna (categoria B a norma di statuto).

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali

Non sussistono impegni, garanzie e/o passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale che rappresentino obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, come definite ai sensi dell'art. 2426, comma 2 del Codice Civile e del nuovo principio contabile OIC 12, le cui operazioni in argomento sono significative per la società, ricomprendono entità sottoposte a controllo da parte della medesima compagine sociale.

Si riporta di seguito il dettaglio delle relazioni e delle operazioni interessate a tal fine.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Natura della operazione	Decorrenza	Valore
Immobiliare Caraventa s.r.l.	entità controllata da persona correlata	contratto di locazione di ufficio uso commerciale in Capannori (LU)	2017	54.000 + iva
Immobiliare Caraventa s.r.l.	entità controllata da persona correlata	contratto di sublocazione di ufficio uso commerciale in Fucecchio (FI)	2019	18.000 + iva
Malo s.r.l.	entità controllata da persona correlata	contratto di sublocazione di ufficio uso sede amministrativa e back office in Lucca (LU)	2019	18.600 + iva
Malo s.r.l.	entità controllata da persona correlata	contratto di outsourcing di servizi amministrativi e contabili	2018	36.000 + iva
Move s.r.l.	entità controllata da persona correlata	contratto di consulenza IT e marketing	2017	36.000 + iva
Stefansa s.r.l.	entità controllata da persona correlata	contratto di locazione di ufficio uso commerciale in Lucca (LU)	2013	13.200 + iva
				25.370

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Come noto, a partire dal mese di febbraio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus COVID-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno conseguenze dirette e indirette sulle attività economiche e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni ed i relativi effetti non risultano prevedibili. Tali fattori sono stati considerati come eventi che non comportano rettifiche sui saldi di bilancio ai sensi dell'OIC 29 par. 59.

I potenziali effetti di questo fenomeno non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio 2020; si evidenzia che, a partire dal mese di marzo, la Società valuta costantemente le misure da intraprendere e da adottare per contenere e limitare le conseguenze negative a livello economico-finanziario e di business dovute all'emergenza sanitaria tuttora in corso ed in continua evoluzione.

Come noto, la clientela della Società è costituita da persone fisiche e società interessate all'ottenimento di finanziamenti, mutui ipotecari e polizze assicurative. Nel mese di marzo i ricavi hanno subito una flessione del 10% YoY, e si ritiene che anche in aprile i ricavi della Società potranno registrare un lieve decremento YoY in virtù delle stringenti limitazioni alla circolazione degli individui, che hanno ritardato la conclusione di atti di acquisto immobili e in virtù della contrazione dell'attività bancaria. Si registra di contro un incremento delle cessioni del quinto nel mese di marzo YoY del 35%. Il rischio operativo legato alla riduzione della ricerca della casa, e conseguentemente alla necessità di ottenere un mutuo per il suo acquisto oggi appare assai contenuto in vista della prossima riapertura delle attività del 4 maggio, c.d "fase 2".

A fronte della riduzione dell'operatività legata alla vendita, la Società ha deciso di avvalersi dell'Assegno Ordinario del Fondo d'Integrazione Salariale dell'INPS per i propri dipendenti, con turnazione programmata per omogeneità di funzione. La Società prevede un ricorso limitato a tale strumento, il cui utilizzo è strettamente funzionale alla necessità contingente di assorbire l'impatto economico dei costi operativi, beneficiando provvisoriamente di una misura di sostegno al reddito.

Si precisa infine che non si rileva potenziale rischio di liquidità, date le giacenze presenti sui conti correnti e la posizione finanziaria netta alla data odierna, che a fronte del lieve posticipo incassi dei ricavi sopra descritto risente pari passu di un postponement delle erogazioni delle provvigioni dovute ai collaboratori.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 2.680.460 , come segue:

- euro 15.255 alla riserva legale, ovvero per l'importo corrispondente al raggiungimento del quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del Codice Civile
- euro 2.665.205 alla riserva straordinaria